

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA CERAMICA DI PESARO



*Calendario 2008*



*Le belle*



# Organigramma dell'Associazione Amici della Ceramica Pesaro

## Consiglio Direttivo:

Presidente:

*Marcucci Marco*

V. Presidente:

*Fiorelli Fabrizio*

Segretaria:

*Francescucci Franca*

Tesoriere:

*Jannone Molaroni Marcella*

Consiglieri:

*Basile Anna Rosa*

*Berti Luciana*

*Bravi Mirko*

*Fiorani Remo*

*Giangolini Antonio*

*Giavoli Adriano*

*Paianini Fernanda*

*Paolinelli Claudio*

*Sora Claudio*

*Zampa Aurora*

Ceramisti che aderiscono e partecipano all'attività  
dell'associazione:

*Andreani Clara, Basile Anna Rosa, Berti Luciana, Bravi Mirko, Ceci Luciana, Donzelli Tiziano, Ferri Lidia, Giangolini Antonio, Giavoli Adriano, Jannone Molaroni Marcella, Lippera Laura, Paianini Fernanda, Pandolfi Gabriella, Sora Claudio, Speciali Anna Lisa, Tamburini Maria Luisa, Verzolini Romolo.*



Soprintendenza per il Patrimonio  
Storico - Artistico  
ed Etnoantropologico  
delle Marche, Urbino

MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



Comune di Pesaro



Provincia di  
Pesaro e Urbino



BANCA

La scelta del lavoro per l'anno 2008, come nelle edizioni precedenti, intende riscoprire e valorizzare manufatti in ceramica presenti sul territorio della provincia, poco ricordati, poco conosciuti e a volte del tutto inediti.

Nel proseguire la serie ormai tradizionale dei Calendari, che illustrano i vari aspetti della produzione della maiolica nella vita della nostra provincia (già Ducato), si è voluto trattare un argomento che non è mai stato oggetto di vasta ricerca e di conclusioni esaustive e/o definitive: le belle donne.

L'Associazione ha da tempo caratterizzato la propria programmazione di ricerca e di intervento perseguendo l'atteggiamento della riscoperta e, se possibile, della rivalutazione dei colori e delle forme, spesso dimenticati a livello di conoscenza collettiva ed individuale.

La pubblicazione vuol rinnovare ancora una volta l'invito espresso nei precedenti calendari: studiare le nostre tradizioni, approfondire i motivi e valutarne le possibilità ai fini del futuro progresso della ceramica nella provincia di Pesaro e Urbino. Essa vuol essere un contributo anche se tratta solo le collezioni pubbliche della provincia di Pesaro e Urbino, perché sono un segno concreto della grande cultura nelle sue più variegata sfaccettature della comunità provinciale; non per un inerte amore al passato, ma, è bene ripetere, per prendere coscienza della realtà nostra più vera; riflettere sulle nostre radici culturali può essere di aiuto per progettare il futuro.

In questo senso la pubblicazione esprime il lavoro perseverante e mette in evidenza quanto l'Associazione guardi con rispetto alle tradizioni e nel contempo si rivolge ai soci ed al pubblico di estimatori con il proponimento di divulgare correttamente ed in modo aggiornato le raccolte storiche delle ceramiche prodotte nel territorio provinciale.

Sicuramente si è colto, riguardo all'iniziativa dell'Associazione, il senso di interesse e di sostanziale adesione dei soci, sensibilizzati ed interessati a ricomporre le parti della storia e dell'arte all'interno del campo territoriale

Con la pubblicazione del calendario l'Associazione cerca di ottenere una distribuzione tale da raggiungere il maggior numero di estimatori, mettendo in pratica quell'obbligo morale di mostrare i risultati dei lavori e delle ricerche, suggerendo un percorso alla riscoperta di alcuni interessanti "contenitori" sparsi nel territorio del "Ducato".

Il calendario è frutto di una generosa e disinteressata collaborazione di Marcella Jannone Molaroni, Fabrizio Fiorelli e Claudio Paolinelli che ha redatto le schede, tenendo conto di nuove ipotesi ed inedite osservazioni dei manufatti, ove evidenzia gli aspetti tecnici e storici, puntualizzando sinteticamente il soggetto artistico delle singole opere, fornendo un significativo contributo all'impostazione dell'iniziativa,.

Ringrazio i componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione "Amici della Ceramica", gli Enti e le Associazioni, proprietari delle opere, che hanno concesso di realizzare la documentazione fotografica:

Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico delle Marche, Urbino; Musei Civici di Pesaro; Museo Civico di Fano; Museo Diocesano di Urbania; Fondazione Tonino Guerra di Pennabilli; Raccolta civica del Comune di Pietrarubbia.

Sento il dovere di estendere un particolare ringraziamento, per la loro disponibilità e collaborazione, a Mirko Bravi, Claudio Giardini, Claudio Magini, Raffaella Pozzi, Erika Terenzi, Raimondo Rossi, Cino Valentini, Agnese Vastano.

Auspico infine che iniziative di tal genere costituiscano momenti di progressive attenzioni per una conoscenza dettagliata del territorio e per un approfondito studio della ceramica.

Pesaro, novembre 2007  
Marco Marcucci

In copertina:

Frammento di piatto

Urbino, primo quarto del XVI sec.

Grande piatto con ampia tesa decorata *alla porcellana* e ritratto femminile al centro del cavetto. Su di un fondale bianco si staglia delimitata come fosse ritagliato un raffinato profilo femminile, volto a sinistra. Il candore dell'incarnato è evidenziato dal sottile tratto blu che definisce nei dettagli il volto della *bella*. Alle spalle della giovane donna si svolge un nastro con scritto "LUCRETIA BELLA E..." arricchito da una singolare decorazione a girali vegetali monocromi blu e sottili tratteggi che ne definiscono lo spessore e il movimento. A separare il decoro centrale del piatto dalla tesa, corre sulla bassa parete una sottile decorazione realizzata da un nastro avvolto e reso in modo prospettico.

Maiolica, cm. 17x22

Inedito

Urbino, Galleria Nazionale delle Marche. (Inv. n.1990 C85)

Verso l'ultimo quarto del Quattrocento si afferma nel panorama ceramico italiano il *vasellame d'amore*, nato dalle esigenze di una committenza sempre più sensibile alle tematiche amorose affrontate dalla poesia colta rinascimentale. Sulla scia della cultura neoplatonica in cui la figura umana veniva ad occupare una posizione di rilievo nella società e nella vita culturale delle corti, si afferma nell'arte ceramica il ritratto, specie femminile, affiancato da appellativi atti ad esaltarne le qualità, come il più in uso *bella*.

Il ritratto sulla maiolica rinascimentale venne ad assumere un carattere prettamente amatorio in quanto esprimeva in modo diretto e palese, sia in vesti auliche che popolari, il sentimento amoroso di amanti, fidanzati o promessi sposi. Il genere delle *belle* divenne un motivo decorativo largamente diffuso nei luoghi di produzione ceramica centro italiana, assumendo a volte anche caratteristiche seriali, lasciando sempre meno spazio al decorativismo gotico.

Coppe con ritratti e nomi femminili seguiti dall'appellativo *bella*, *diva* e *gentile*, venivano realizzate in grande quantità nel secondo quarto del XVI secolo nel ducato di Urbino. Questa singolare decorazione che ritrae donne a mezzo busto di profilo o di fronte è eseguita per lo più su coppe dal basso piede e dalla parete leggermente incurvata ma può trovarsi in rari casi anche su boccali o bottiglie. Gli oggetti con tali ritratti vengono denominati convenzionalmente *belle*, a prescindere dall'appellativo che spesso accompagna il nome della persona ritratta, che può essere anche un uomo o addirittura una coppia di amanti.

Alle spalle del ritratto di solito si svolge un cartiglio che rivela con scritte a caratteri capitali il nome della persona ritratta. I nomi a volte sono da riferirsi più a figure letterarie, personaggi dell'aristocrazia, protagonisti della storia e della mitologia, piuttosto che a quelli di fidanzate e mogli reali. Il Passeri ci tramanda un singolare aneddoto sull'utilizzo di queste coppe: *E principalmente ebbero una sorta di bacinetti particolari, che si potrebbero chiamare amatorii, ne' quali gli amorosi giovani facevano ritrarre al vivo le loro favorite col nome proprio*. Anche se l'indicazione del Passeri risulta essere suggestiva è da credere che i ritratti non sempre fossero *al vivo* ma piuttosto di fantasia e seriali, trovandosi in numerose raccolte pubbliche e private esemplari con volti simili, a testimoniare che i ceramisti disponevano di alcuni modelli a cui cambiavano di volta in volta qualche particolare decorativo. Questa tipologia di coppe, dette appunto delle *belle donne*, utilizzate come doni tra amanti o promessi sposi, tradizionalmente viene attribuita alla sola produzione durantina, ma in realtà è stata attestata in di-

versi luoghi di produzione centro italiani oltre che nei noti centri del ducato quali Urbino e Pesaro. Inoltre la presenza di rari esemplari rifiniti a lustro testimonia la diffusione di questo genere anche a Gubbio dove nella bottega di Mastro Giorgio Andreoli si erano probabilmente trasferiti alcuni decoratori durantini ed urbinati, a riprova della circolazione delle maestranze all'interno dello stesso ducato. A testimoniare i rapporti tra i centri metaurensi e Gubbio, in questa occasione si pubblica un frammento inedito proveniente da Urbania riconducibile ad una coppa amatoriale, in cui su di un cartiglio si leggono alcune lettere di un nome e la parola *da ugubb[io]*.

Anche a Fano, dove è testimoniata la presenza di numerosi artigiani di provenienza isaurico metaurensi già dal XV secolo, restano tracce frammentarie di coppe amatorie, che qui si pubblicano, in cui si distinguono per raffinatezza o dovizia di particolari alcuni volti, che celano nell'esiguità dei tratti superstiti l'austera compostezza di alcune *belle donne*.

Al Museo Civico di Pesaro si trova l'esemplare più antico di queste coppe, la nota *Faustina* datata 1522, che vede il volto della giovane donna, ritratta di profilo e coronata da elmo, inserito all'interno di una ricca ghirlanda. Si può così dedurre che questo genere abbia avuto inizio intorno agli anni Venti del Cinquecento fino alla metà del secolo, senza dimenticare però che ancora nel Seicento sono conosciute alcune stilizzazioni del genere specie nelle produzioni più corsive del Lazio e della Toscana.

Così si assiste ad una evoluzione delle *belle* della prima maniera, in cui il segno leggero delimita i volti sul fondale uniforme e un'elegante profilo ne evidenzia il carattere di purezza idealizzata e grazia classicheggiante. Già dagli anni Trenta del Cinquecento i volti delle coppe amatorie sfumano la perfezione formale lasciando spazio a stilizzazioni più vivaci in cui i toni cromatici prevalgono sulle linee e dove si alternano rigidi volti frontali con sguardi sfuggenti a mezzi busti dai tratti caricaturali come nella coppa di Pietrarubbia qui pubblicata.

**Claudio Paolinelli**

Le didascalie che accompagnano le riproduzioni fotografiche sono state curate da Claudio Paolinelli. Un sentito ringraziamento a Claudia Cardinali.



Coppa

Casteldurante, 1522

Coppa con dipinto al centro un semibusto femminile ritratto di profilo, e nastro passante alle sue spalle con scritto "FAVSTINA 1522". La giovane donna ritratta ha il capo coperto da un elmo con cherubino frontale e mascherone ferino a cingere la nuca. Dalla spalla si allunga una sorta di delfino che intrecciando la coda con le vesti, delimita la parte inferiore del semibusto. Sul bordo della coppa è dipinta una ghirlanda di frutti e foglie con nastri.

Maiolica, diametro cm. 23

Pesaro, Musei Civici. (Inv. n. 4237)

## Gennaio 2008

1	<i>Martedì</i>	7	<i>Lunedì</i>	14	<i>Lunedì</i>	21	<i>Lunedì</i>	28	<i>Lunedì</i>
2	<i>Mercoledì</i>	8	<i>Martedì</i>	15	<i>Martedì</i>	22	<i>Martedì</i>	29	<i>Martedì</i>
3	<i>Giovedì</i>	9	<i>Mercoledì</i>	16	<i>Mercoledì</i>	23	<i>Mercoledì</i>	30	<i>Mercoledì</i>
4	<i>Venerdì</i>	10	<i>Giovedì</i>	17	<i>Giovedì</i>	24	<i>Giovedì</i>	31	<i>Giovedì</i>
5	<i>Sabato</i>	11	<i>Venerdì</i>	18	<i>Venerdì</i>	25	<i>Venerdì</i>		
6	<i>Domenica</i>	12	<i>Sabato</i>	19	<i>Sabato</i>	26	<i>Sabato</i>		
		13	<i>Domenica</i>	20	<i>Domenica</i>	27	<i>Domenica</i>		



ASSOCIAZIONE CULTURALE

Via Barignani, 56

61100 PESARO

Tel. 0721 33181



Frammenti di coppe inediti

Casteldurante, secondo quarto del XVI sec.

Sul frammento più grande di coppa è rappresentato un profilo femminile volto a destra in cui le lumeggiature del volto mettono in risalto l'incarnato in contrasto con il fondo scuro. Il volto della giovane donna richiama i ritratti all'antica dove la veste che cinge i seni è raccolta sulle spalle e legata con un nodo dietro al collo.

Il frammento più piccolo con molta probabilità è una minima porzione di una coppa di cui si intravede il collo dipinto di una figura umana cinto da una veste. Alle spalle della figura umana su di un fondo blu intenso, si svolge un nastro bianco con scritto "...ROL da Ugubb...". Anche se molto lacunoso questo frammento probabilmente testimonia una committenza eugubina della coppa.

Maiolica.

Urbania, Museo Diocesano.

## Febbraio 2008

	4	Lunedì	11	Lunedì	18	Lunedì	25	Lunedì	
	5	Martedì	12	Martedì	19	Martedì	26	Martedì	
	6	Mercoledì	13	Mercoledì	20	Mercoledì	27	Mercoledì	
	7	Giovedì	14	Giovedì	21	Giovedì	28	Giovedì	
1	Venerdì	8	Venerdì	15	Venerdì	22	Venerdì	29	Venerdì
2	Sabato	9	Sabato	16	Sabato	23	Sabato		
3	<b>Domenica</b>	10	<b>Domenica</b>	17	<b>Domenica</b>	24	<b>Domenica</b>		



ASSOCIAZIONE CULTURALE

Via Barignani, 56

61100 PESARO

Tel. 0721 33181



Coppa

Casteldurante o Urbino, secondo quarto del XVI sec.

Coppa con raffigurato un semibusto femminile su fondo turchino. La giovane, ritratta di tre quarti con lo sguardo volto a destra è caratterizzata da una complessa capigliatura che vede ciocche di capelli biondi raccolti con nastri e trecce sulla nuca, lasciando scoperta l'ampia fronte evidenziata dalla profonda scriminatura. La veste è arricchita da decorazioni fitomorfe a girali e il petto è cinto da un pannello anodato sulla spalla sinistra. Dietro il ritratto si snoda un nastro con scritto "PANTA BELLA".

Maiolica, diametro cm. 22,4

Pesaro, Musei Civici. (Inv. n. 4236)

## Marzo 2008

	3	Lunedì	10	Lunedì	17	Lunedì	24	Lunedì	
	4	Martedì	11	Martedì	18	Martedì	25	Martedì	
	5	Mercoledì	12	Mercoledì	19	Mercoledì	26	Mercoledì	
	6	Giovedì	13	Giovedì	20	Giovedì	27	Giovedì	
	7	Venerdì	14	Venerdì	21	Venerdì	28	Venerdì	
1	Sabato	8	Sabato	15	Sabato	22	Sabato	29	Sabato
2	Domenica	9	Domenica	16	Domenica	23	Domenica	30	Domenica
							31	Lunedì	



ASSOCIAZIONE CULTURALE

Via Barignani, 56

61100 PESARO

Tel. 0721 33181



Coppa inedita

Urbino o Casteldurante, secondo quarto del XVI sec.

Coppa con al centro dipinto un mezzo busto femminile, ritratto di tre quarti e nastro svolazzante sul fondo blu intenso con scritto "LV...TIA BELLA". La giovane donna ritratta si caratterizza per una complessa acconciatura raccolta sulla nuca, delimitata da una treccia e passante e trattenuta da un velo decorato da girali blu e bianchi che richiamano quelli realizzati a fasce parallele sulla veste. Il volto della *bella* ha leggeri tratteggi bianchi sulle gote, sulla fronte e sul collo come ad evidenziare il candore dell'incarnato.

Maiolica, diametro cm. 23

Urbino, Galleria Nazionale delle Marche. (Inv. n.1990 C203)

## Aprile 2008

		7	Lunedì	14	Lunedì	21	Lunedì	28	Lunedì
1	Martedì	8	Martedì	15	Martedì	22	Martedì	29	Martedì
2	Mercoledì	9	Mercoledì	16	Mercoledì	23	Mercoledì	30	Mercoledì
3	Giovedì	10	Giovedì	17	Giovedì	24	Giovedì		
4	Venerdì	11	Venerdì	18	Venerdì	25	Venerdì		
5	Sabato	12	Sabato	19	Sabato	26	Sabato		
6	Domenica	13	Domenica	20	Domenica	27	Domenica		



ASSOCIAZIONE CULTURALE

Via Barignani, 56

61100 PESARO

Tel. 0721 33181





Frammento di piatto inedito

Urbino, primo quarto del XVI sec.

Grande piatto con ampia tesa decorata *alla porcellana* e ritratto femminile al centro del cavetto. Su di un fondale bianco si staglia delimitata come fosse ritagliato un raffinato profilo femminile, volto a sinistra. Il candore dell'incarnato è evidenziato dal sottile tratto blu che definisce nei dettagli il volto della *bella*. Alla spalle della giovane donna si svolge un nastro con scritto "LUCRETIA BELLA E..." arricchito da una singolare decorazione a girali vegetali monocromi blu e sottili tratteggi che ne definiscono lo spessore e il movimento. A separare il decoro centrale del piatto dalla tesa, corre sulla bassa parete una sottile decorazione realizzata da un nastro avvolto e reso in modo prospettico.

Maiolica, cm. 17x22

Urbino, Galleria Nazionale delle Marche. (Inv. n.1990 C85)

## Maggio 2008

		5	Lunedì	12	Lunedì	19	Lunedì	26	Lunedì
		6	Martedì	13	Martedì	20	Martedì	27	Martedì
		7	Mercoledì	14	Mercoledì	21	Mercoledì	28	Mercoledì
1	Giovedì	8	Giovedì	15	Giovedì	22	Giovedì	29	Giovedì
2	Venerdì	9	Venerdì	16	Venerdì	23	Venerdì	30	Venerdì
3	Sabato	10	Sabato	17	Sabato	24	Sabato	31	Sabato
4	Domenica	11	Domenica	18	Domenica	25	Domenica		



ASSOCIAZIONE CULTURALE

Via Barignani, 56

61100 PESARO

Tel. 0721 33181



Frammenti di coppe inediti

Casteldurante / Ducato di Urbino, prima metà del XVI sec.

Un frammento di coppa con ritratto femminile volto a destra si caratterizza per i toni caldi dell'incarnato e per il delicato tratto giallo che ad imitazione dell'oro traccia i cerchi di un orecchino. In un altro frammento, forse di un piatto, chiaramente si legge la scritta "...ELLA" realizzata a lettere capitali all'interno del nastro che corona un austero profilo volto a destra dai tratti perfettamente delineati. Il frammento presenta un piccolo foro in cui era alloggiato un filo di ferro per permetterne l'esposizione. In un altro frammento di coppa, seppur molto piccolo, è possibile riconoscere un'altra *bella* ritratta frontalmente, caratterizzata da un esile orecchino e da un turbante decorato.

Maiolica, cm. 10x8,5; 13x7; 10x7

Fano, Museo Civico.

(Inv. n. C45, C47, C54)

## Giugno 2008

	2	<i>Lunedì</i>	9	<i>Lunedì</i>	16	<i>Lunedì</i>	23	<i>Lunedì</i>	
	3	<i>Martedì</i>	10	<i>Martedì</i>	17	<i>Martedì</i>	24	<i>Martedì</i>	
	4	<i>Mercoledì</i>	11	<i>Mercoledì</i>	18	<i>Mercoledì</i>	25	<i>Mercoledì</i>	
	5	<i>Giovedì</i>	12	<i>Giovedì</i>	19	<i>Giovedì</i>	26	<i>Giovedì</i>	
	6	<i>Venerdì</i>	13	<i>Venerdì</i>	20	<i>Venerdì</i>	27	<i>Venerdì</i>	
	7	<i>Sabato</i>	14	<i>Sabato</i>	21	<i>Sabato</i>	28	<i>Sabato</i>	
1	<i>Domenica</i>	8	<i>Domenica</i>	15	<i>Domenica</i>	22	<i>Domenica</i>	29	<i>Domenica</i>
							30	<i>Lunedì</i>	



ASSOCIAZIONE CULTURALE

Via Barignani, 56

61100 PESARO

Tel. 0721 33181



Frammento di piccola ciotola inedito  
Romagna (?), metà del XVI sec.

Frammento di una piccola ciotola con dipinto al centro un semibusto femminile volto a sinistra di profilo, affrontato da una tenda realizzata in modo stilizzato. La donna è resa con veloci tratti che pur in uno spazio ridotto ne delineano efficacemente la caratteristica pettinatura e l'ampio mantello decorato da tratteggi radiali. Le poche pennellate che delineano il volto sono riuscite a rendere in modo realistico i contrasti chiaroscurali delle gote e a sottolineare l'ampia fronte rasata secondo il costume dell'epoca. Sul retro il frammento presenta un piede ad anello e un decoro a spirale.

Maiolica, cm. 9,4 x 8,4.

Pennabilli, Fondazione Tonino Guerra.

## Luglio 2008

		7	Lunedì	14	Lunedì	21	Lunedì	28	Lunedì
1	Martedì	8	Martedì	15	Martedì	22	Martedì	29	Martedì
2	Mercoledì	9	Mercoledì	16	Mercoledì	23	Mercoledì	30	Mercoledì
3	Giovedì	10	Giovedì	17	Giovedì	24	Giovedì	31	Giovedì
4	Venerdì	11	Venerdì	18	Venerdì	25	Venerdì		
5	Sabato	12	Sabato	19	Sabato	26	Sabato		
6	<b>Domenica</b>	13	<b>Domenica</b>	20	<b>Domenica</b>	27	<b>Domenica</b>		



ASSOCIAZIONE CULTURALE

Via Barignani, 56

61100 PESARO

Tel. 0721 33181



Piatto

Produzione locale / Romagna (?), fine del XVI sec.

Piatto con ampio cavetto decorato da un semibusto di donna al centro e da un decoro geometrico sulla breve tesa. Il busto di donna, ritratto quasi frontalmente, si staglia su di un fondo giallo ed è inserito tra due tende(?) stilizzate con nappi svolazzanti. La donna, resa con tratti veloci e semplificazioni quasi caricaturali, ha i capelli sciolti che scendono sulle spalle e uno stretto corpetto che cingendo il busto ne evidenzia i seni. Sul retro, il piede presenta dei fori disposti già prima della cottura per la sospensione del piatto.

Maiolica, diametro cm. 35

Pietrarubbia, Museo Civico.

## Agosto 2008

		4	Lunedì	11	Lunedì	18	Lunedì	25	Lunedì
		5	Martedì	12	Martedì	19	Martedì	26	Martedì
		6	Mercoledì	13	Mercoledì	20	Mercoledì	27	Mercoledì
		7	Giovedì	14	Giovedì	21	Giovedì	28	Giovedì
1	Venerdì	8	Venerdì	15	Venerdì	22	Venerdì	29	Venerdì
2	Sabato	9	Sabato	16	Sabato	23	Sabato	30	Sabato
3	Domenica	10	Domenica	17	Domenica	24	Domenica	31	Domenica



ASSOCIAZIONE CULTURALE

Via Barignani, 56

61100 PESARO

Tel. 0721 33181



Frammenti di coppe inediti

Urbino / Casteldurante, prima metà del XVI sec.

I tre frammenti di coppa pur nelle loro modeste dimensioni rivelano i tratti di tre volti femminili accomunati da un incarnato dalle tinte calde, leggermente lumeggiati e resi in modo realistico. In due frammenti si intuisce ancora la presenza del nastro passante alle spalle dei ritratti con il nome della *bella*, mentre uno conserva una piccola porzione del collo di pelliccia che copriva le spalle della donna ritratta.

Maiolica, cm. 10x7; 8x7; 11x8

Urbino, Galleria Nazionale delle Marche.

(Inv. n.1990 C204; 1990 C205; 1990 C206)

## Settembre 2008

1	Lunedì	8	Lunedì	15	Lunedì	22	Lunedì	29	Lunedì
2	Martedì	9	Martedì	16	Martedì	23	Martedì	30	Martedì
3	Mercoledì	10	Mercoledì	17	Mercoledì	24	Mercoledì		
4	Giovedì	11	Giovedì	18	Giovedì	25	Giovedì		
5	Venerdì	12	Venerdì	19	Venerdì	26	Venerdì		
6	Sabato	13	Sabato	20	Sabato	27	Sabato		
7	<i>Domenica</i>	14	<i>Domenica</i>	21	<i>Domenica</i>	28	<i>Domenica</i>		



ASSOCIAZIONE CULTURALE

Via Barignani, 56

61100 PESARO

Tel. 0721 33181



Piatto

Casteldurante, terzo quarto del XVI sec.

Grande piatto con cavetto e larga tesa decorata con frutti e foglie su fondo bianco. Al centro del piatto campeggia l'austera figura di una giovane donna ritratta di tre quarti su fondo giallo, caratterizzata da una leggera veste bianca plissettata con alto collo. L'incarnato della giovane è reso magistralmente con leggere lueggiate che ne definiscono le gote. Ai lati del busto direttamente sul fondo è presente la scritta in lettere capitali "ANTONIA BELA".

Maiolica, diametro cm. 35,9

Pesaro, Musei Civici.

(Inv. n. 4214)

## Ottobre 2008

	6	Lunedì	13	Lunedì	20	Lunedì	27	Lunedì
	7	Martedì	14	Martedì	21	Martedì	28	Martedì
1	8	Mercoledì	15	Mercoledì	22	Mercoledì	29	Mercoledì
2	9	Giovedì	16	Giovedì	23	Giovedì	30	Giovedì
3	10	Venerdì	17	Venerdì	24	Venerdì	31	Venerdì
4	11	Sabato	18	Sabato	25	Sabato		
5	12	Domenica	19	Domenica	26	Domenica		



ASSOCIAZIONE CULTURALE

Via Barignani, 56

61100 PESARO

Tel. 0721 33181



**Coppa**

Casteldurante / Ducato di Urbino, secondo quarto del XVI sec.

Coppa con rappresentato al centro un semibusto di donna caratterizzato da un grande copricapo a forma di turbante con decori arabescati. Le linee severe che definiscono il volto ritratto di tre quarti, si ritrovano anche nel busto della donna che seppur realizzato in modo stilizzato riesce ad evidenziare le forme morbide dei seni. Alle spalle della donna un nastro con scritto "GINTILE BELLA" indica la probabile destinataria della coppa.

Maiolica, diametro cm. 21,4

Pesaro, Musei Civici.

(Inv. n. 4238)

## Novembre 2008

	3	Lunedì	10	Lunedì	17	Lunedì	24	Lunedì	
	4	Martedì	11	Martedì	18	Martedì	25	Martedì	
	5	Mercoledì	12	Mercoledì	19	Mercoledì	26	Mercoledì	
	6	Giovedì	13	Giovedì	20	Giovedì	27	Giovedì	
	7	Venerdì	14	Venerdì	21	Venerdì	28	Venerdì	
1	Sabato	8	Sabato	15	Sabato	22	Sabato	29	Sabato
2	Domenica	9	Domenica	16	Domenica	23	Domenica	30	Domenica



ASSOCIAZIONE CULTURALE

Via Barignani, 56

61100 PESARO

Tel. 0721 33181



Coppa

Casteldurante / Ducato di Urbino, secondo quarto del XVI sec.

Coppa con dipinto al centro un semibusto di guerriero ritratto di profilo, volto a destra. Sul fondo turchino in un ricco nastro svolazzante che traccia volute ai lati del guerriero si trova scritto "CAMILLO GALATE". Il guerriero barbuto è coronato da un ricco elmo decorato da mascheroni mentre la corazza è arricchita da elementi fitomorfi.

Maiolica, diametro cm. 23,6

Pesaro, Musei Civici.

(Inv. n. 4217)

## Dicembre 2008

1	Lunedì	8	Lunedì	15	Lunedì	22	Lunedì	29	Lunedì
2	Martedì	9	Martedì	16	Martedì	23	Martedì	30	Martedì
3	Mercoledì	10	Mercoledì	17	Mercoledì	24	Mercoledì	31	Mercoledì
4	Giovedì	11	Giovedì	18	Giovedì	25	Giovedì		
5	Venerdì	12	Venerdì	19	Venerdì	26	Venerdì		
6	Sabato	13	Sabato	20	Sabato	27	Sabato		
7	Domenica	14	Domenica	21	Domenica	28	Domenica		



ASSOCIAZIONE CULTURALE

Via Barignani, 56

61100 PESARO

Tel. 0721 33181